

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(DPR n. 249 del 24/06/1998)

Approvato dal Consiglio di Istituto il 03/12/2007 e aggiornato con delibere del consiglio di istituto del 21/09/2012, del 13/02/2014, del 14/12/2017

Nel rispetto di quanto disposto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria, gli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo di Badia Polesine hanno deliberato il presente regolamento di disciplina.

Tale regolamento entra in vigore dal 4.12.2007 e le successive modifiche entrano in vigore dal giorno successivo alle delibere di approvazione del consiglio di istituto.

Sono considerate infrazioni o mancanze tutti quei comportamenti che si configurano come non rispettosi delle norme stabilite nel Regolamento d'istituto. I tipi di infrazione o mancanza sono raggruppati secondo le seguenti categorie:

- mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale; assenze ingiustificate;
- violazione del regolamento interno; reiterazione delle mancanze previste in fatti che turbano il regolare andamento della scuola;
- atti di prevaricazione, prepotenza, bullismo e cyberbullismo verso compagni;
- offesa al decoro personale, alle istituzioni, alla religione; offese alla morale;
- offesa all'Istituto e al corpo docente;
- comportamenti equiparabili a reati (furto, percosse, danneggiamento e vandalismo, ecc.)

Le sanzioni disciplinari stabilite per le precedenti mancanze o infrazioni e l'organo competente a irrogare le sanzioni sono individuati come da seguente prospetto, ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e dell'art. 328 dei D.Lgs. 297/1994.

	NATURA DELLE MANCANZE	PUNIZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
a)	- Mancanza ai doveri scolastici; - negligenza abituale - Assenze ingiustificate	- ammonizione in classe (richiamo verbale del Docente) - informazione alle famiglie	Docente
b)	- Violazione del regolamento interno	- ammonimento scritto	Docente
c)	- Reiterazione delle mancanze - Fatti che disturbano ed ostacolano il regolare andamento della scuola	- Consegna da svolgere in classe - Consegna da svolgere a casa - Nota scritta sul libretto o sul diario con firma dei genitori - Nota scritta sul registro di classe - Convocazione dei genitori da parte del Docente o del Dirigente	Docente
d)	- Comportamenti che impediscono il regolare svolgimento della lezione	- Convocazione dei genitori da parte del Docente o del DS - Sospensione dalla ricreazione in ambiente comune ai compagni fino a 15 giorni con comunicazione alla famiglia per iscritto o attraverso registro elettronico - Sospensione da visite di istruzione e/o gita scolastica, con comunicazione alla famiglia per iscritto	Consiglio di classe
e)	- Fatti gravi che turbano il regolare andamento delle attività scolastiche - Atti di prevaricazione, prepotenza, bullismo e cyberbullismo verso	- Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, con possibilità di convertirla in attività educativa o in attività in favore della comunità scolastica - Convocazione dei genitori da parte del Docente o del	Consiglio di classe

	compagni - Offesa al decoro personale, alle istituzioni, alle religioni - Offese al personale o ad altro alunno, alla morale o danno materiale - Comportamenti equiparabili a reati (furto, percosse, danneggiamento e vandalismo, ecc.)	Dirigente - Risarcimento eventuali danni	
f)	- Le stesse indicate nel punto precedente, ma a un maggior livello di gravità	- Sospensione dalle lezioni superiori ai 15 giorni, con possibilità di convertirla in attività educativa o in attività in favore della comunità scolastica - Convocazione dei genitori da parte del Dirigente - Risarcimento eventuali danni	Consiglio di Istituto

L'autorità competente a infliggere punizioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

Durante gli esami le sanzioni disciplinari sono inflitte dalla commissione d'esame.

All'interno dell'edificio scolastico è proibito introdurre telefoni cellulari e altri dispositivi simili (smartphone, tablet, ecc.). Per qualsiasi necessità, la comunicazione con le famiglie è garantita attraverso la linea telefonica della scuola. I docenti, qualora vedano o vengano a sapere che un alunno ha uno di tale apparecchi, anche se spento, devono chiedere che sia immediatamente consegnato; sarà poi restituito all'alunno stesso al termine della giornata o, nei casi più gravi (per esempio in caso di reiterazione dell'infrazione o se l'apparecchio è stato acceso e/o utilizzato), sarà riconsegnato ai genitori. I genitori possono presentare per iscritto una richiesta al Dirigente Scolastico, adeguatamente motivata e limitata a un prefissato periodo di tempo, perché sia concesso al proprio figlio di tenere con sé il telefono che, durante le attività didattiche, sarà tenuto spento e custodito dall'alunno stesso.

Oltre ai telefoni e altri dispositivi simili, è vietato introdurre nell'edificio scolastico materiale pericoloso (come accendini, petardi, lame, ...) o comunque estraneo all'attività scolastica. Anche per tali materiali, i docenti devono chiedere che siano immediatamente consegnati; saranno poi restituiti al termine della giornata o, nei casi più gravi (materiale pericoloso) saranno riconsegnati ai genitori.

Tali disposizioni si estendono ai momenti di uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione.

I docenti presteranno la massima attenzione affinché tali indicazioni siano rispettate.

È vietato effettuare o condividere fotografie e registrazioni audio/video sia a scuola sia durante le uscite, senza esplicita autorizzazione della scuola. Le violazioni della presente disposizione sono oggetto sia di sanzione disciplinare sia di sanzioni previste dalla specifica normativa sulla privacy o dall'art. 528 del Codice Penale.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno morale e materiale. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Non si possono escludere interventi disciplinari, dopo opportuno coinvolgimento delle famiglie, per atti di cyberbullismo o altre infrazioni commesse anche fuori della scuola nel caso in cui queste abbiano avuto ripercussioni nell'ambiente scolastico.

I provvedimenti di cui sopra saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Prima di infliggere una sanzione viene sempre offerta all'alunno la possibilità di difendersi e di giustificare il proprio comportamento.

La sanzione disciplinare è preceduta, specialmente nei casi d), e), f), da un opportuno coinvolgimento delle famiglie, da una fase di istruttoria di analisi dell'episodio contestato, da un eventuale tentativo di ripensamento e autocensura.

La sospensione dalle lezioni si può applicare solo agli alunni della scuola secondaria ed è sempre preceduta da una contestazione scritta degli addebiti portata a conoscenza dei genitori. Allo studente è offerta la possibilità di convertire la sospensione in attività a favore dell'Istituto scolastico, compatibilmente con le risorse a disposizione della scuola. Nei periodi di allontanamento si prevede, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Contro la sanzione irrogata è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro dieci giorni, all'Organo di garanzia composto da Dirigente Scolastico o suo delegato, due docenti e da due genitori individuati dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia dovrà pronunciarsi entro dieci giorni dalla proposizione del reclamo. Quest'organo decide anche in merito ai conflitti che sorgano all'interno della scuola sull'applicazione dello statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 e successive modifiche).

Nei rapporti con gli alunni che dovessero infrangere il regolamento, i docenti si atterranno ai seguenti atteggiamenti educativo-didattici:

- a) La nota sul libretto personale o tramite registro elettronico costituisce una forma di comunicazione con la famiglia, per sollecitare attenzione e partecipazione.
- b) La nota sul registro di classe evidenzia un comportamento di studio o relazionale non corretto.
- c) Il richiamo previsto dal precedente punto b) può comportare l'intervento del Dirigente scolastico in caso di reiterazione;
- d) Le note non debbono essere troppo numerose (in tal caso perdono la loro efficacia), ma debbono comunque essere registrate di fronte a un comportamento scorretto.
- e) I Consigli di classe e di interclasse, nei casi di disagio, devono individuare strumenti alternativi di intervento educativo.

Nel rapporto con gli allievi, in particolare con i più piccoli, i docenti dialogano in modo pacato e teso alla riflessione su eventuali fatti o comportamenti negativi.

Le note disciplinari sul registro di classe vengono inviate ai genitori tramite Registro elettronico e/o comunicate sul libretto dell'alunno.